

EMERGENZA CORONAVIRUS

Coprifuoco a Natale e Capodanno l'ipotesi è anticiparlo alle 21 Miozzo commissario in Calabria

Il governo lavora al nuovo Dpcm. Spostamenti per parenti di primo grado
Tampone o quarantena per chi torna dalle piste da sci in Svizzera e Austria

ILARIO LOMBARDO
PAOLO RUSSO
ROMA

È così alla fine, dopo tre pasticci e diverse defezioni, dovrebbe essere Agostino Miozzo il nuovo commissario alla sanità in Calabria. Il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, dal 2002 alla Protezione civile, uno dei volti che gli italiani hanno imparato a conoscere in questi drammatici mesi di emergenza Covid, ha confermato la sua disponibilità, ieri sera, durante un colloquio con Giuseppe Conte. È stato inve-

**Il premier:
"Non ci saranno
trasferimenti
tra i Paesi"**

ce spostato a oggi il vertice che il premier aveva fissato con i capidelegazione. Il confronto servirà a delineare il perimetro del Dpcm che, alla luce anche dei dati del monitoraggio di venerdì, entrerà in vigore dal 4 dicembre e regolerà le prossime feste di Natale.

Il ministro Roberto Speranza lo ripete fino all'ossessione: «Evitiamo un altro Ferragosto». Sono due i momenti che scienziati e governo temono di più. La notte del 24, quando dopo il cenone milio-

ni di italiani vanno alla tradizionale messa di mezzanotte, e la notte di Capodanno. È possibile immaginare l'ingresso nel 2021 nel silenzio assoluto delle strade? Sì, spiegano dal Cts e dal ministero. L'idea è proprio quella di cancellare ogni tentazione. E per questo motivo non è escluso che per quelle due notti il coprifuoco possa essere mantenuto alle 22 o addirittura anticipato alle 21. Resta da decidere cosa fare della messa natalizia, e se riservarle una deroga, pur sapendo che sarebbe un grosso rischio per i potenziali contagi di massa.

Da capo del governo, Conte si trova di fronte alla difficile scelta di come e quanto mettere il Natale sotto controllo. Il fronte dei più rigoristi non ha dubbi: bisogna soffocare sul nascere l'illusione che a Natale sarà un liberi tutti. Semmai, il governo pensa a misure che siano più stringenti proprio nei giorni delle vacanze, solitamente dedicate ai riaggiungimenti e alle feste. Secondo Walter Ricciardi, consulente di Speranza, «bisogna valutare territorio per territorio». Questo è il presupposto di metodo che verrà adottato a ridosso delle festività. È possibile infatti che il Dpcm possa avere un primo tempo il 4 dicembre e un secondo tempo il 19-20, quando potrebbero essere in-

trodotte ulteriori modifiche.

Oggi il ministro agli Affari Regionali Francesco Boccia si ritroverà con governatori e sindaci per affrontare il nodo degli spostamenti. Il compromesso potrebbe essere, anche tra regioni in fascia gialla, di consentire solo gli spostamenti tra i parenti di primo grado. Che non è poco, a livello di rientri. Per evitare che il cenone e il pranzo di Natale, come anche quello di Santo Stefano, si trasformino in Covid party, il governo si starebbe orientando come massimo di commensali sui

**Il ministro Speranza
insiste per la linea
del rigore: "Evitiamo
un altro Ferragosto"**

6 più 2, dove per 2 si intende la coppia di conviventi che imbandisce la tavolata per gli ospiti. Più sono i conviventi (se ci sono figli, per esempio), meno sono gli ospiti. Otto, comunque, sarebbe il limite di presenze attorno al tavolo. La formula dovrebbe essere quella della raccomandazione e non del divieto. Per lo shopping dei regali dovrebbe essere confermata una finestra dal 14 dicembre per consentire le aperture dei negozi fino alle 22. Solo per questi giorni il coprifuoco verreb-

be spostato alle 23, con deroghe precise destinate a chi lavora in queste attività commerciali.

Confermata invece la chiusura degli impianti sciistici. Conte puntava a un'azione coordinata europea, ma se Svizzera e Austria terranno aperte, come sembra, le piste, al governo italiano non resta come arma che scoraggiare i viaggi degli appassionati e obbligare a tamponi o quarantena gli irriducibili di ritorno. Un po' come si provò a fare questa estate con le mete più amate dai vacanzieri in costume da bagno: Croazia, Spagna e Grecia. Osservata speciale è la catena alpina: «Ci stiamo premurando per evitare che ci siano trasferimenti transfrontalieri», ha spiegato ieri Conte da Maiorca. Sulla scuola, infine, oggi dovrebbe arrivare un chiarimento. Dopo aver promesso la riapertura a dicembre, Conte è sembrato più prudente. La ministra Lucia Azzolina spinge per ottenere un ritorno in presenza, simbolico, dal 14 dicembre. Speranza e la maggior parte degli scienziati però sono contrari: è troppo presto, e sarebbe consigliabile rinviarlo a quando il contagio scenderà a 5-7 mila casi giornalieri. È la soglia che consente di riprendere le redini del tracciamento e di bloccare i focolai sul nascere.



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, 56 anni

SANDRA ZAMPA Sottosegretaria alla Salute: "Un medico non può diventare veicolo d'infezione" "Il vaccino può essere obbligatorio soltanto per gli operatori sanitari"

L'INTERVISTA

FEDERICO CAPURSO
ROMA

La sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa osserva la querelle intorno alle regole per il Natale e alla chiusura degli impianti sciistici e sbotta: «Smettiamola di contrapporre le ragioni dell'economia a quelle della salute. Stiamo tutti lavorando nella stessa direzione. Evitiamo di ripetere il film di agosto e non abbassiamo la guardia».

Al di là degli aspetti economici, resta l'interrogativo principe sul Natale: con chi

lo potremo passare?

«Ognuno con la propria famiglia. E le persone che sono sole potranno vedere i loro affetti. Imporre qualcosa sarebbe impossibile. Non possiamo entrare nelle case delle persone a Natale per controllare se è stato rispettato un numero massimo di invitati o se il grado di parentela è quello giusto. Piuttosto, si tratterà di raccomandazioni».

Che genere di raccomandazioni?

«Dobbiamo ancora decidere. Credo però si debba puntare sulla qualità dei legami, evitando inviti ad amici o parenti lontani. E si prestino ancora più attenzione alle persone fragili, come i nonni, magari facendo un tampone

SANDRA ZAMPA
SOTTOSEGRETARIA
ALLA SALUTE

**Non possiamo
entrare nelle case
delle persone a
Natale, faremo solo
raccomandazioni**

rapido prima di vederli».

Come verranno gestiti gli spostamenti tra Regioni?

«Partiamo dall'assunto che meno ci si sposta, meglio è. Su questo punto, però, il governo si deve ancora misurare. Dovremmo acquisire il parere del Cts, fare simulazioni del movimento su tutto il territorio nazionale, valutare i rischi di affollamento di treni e aerei».

Si potranno allentare le misure per negozi, ristoranti e centri commerciali, almeno a Natale e Capodanno?

«Credo sia saggio parlare di un allungamento degli orari, in modo che la gente non si affolli tutta insieme nei negozi, come ha saggiamente detto il pre-



Sandra Zampa, numero due del ministero della Salute

sidente Conte. Nei centri commerciali c'è un problema diverso di traffico interno e vedremo cosa ci dirà il Cts».

Qualche divieto però ci dovrà essere. In Germania hanno già chiarito che i fuochi d'artificio in piazza non ci saranno, né a Natale né a Capodanno.

Faremo lo stesso?

«Direi di sì. Immagino che ci saranno anche quei divieti per feste e concerti in piazza. I dati sono buoni perché indicano un trend in miglioramento, ma non sono buoni in assolu-

to. Ricordiamoci dei numeri ad agosto e di come sono cambiati nel giro di un mese. Non ripetiamo gli stessi errori». Questo discorso vale anche per la stagione sciistica? Conte vuole gli impianti chiusi, ma altri Paesi, come l'Austria, li terranno aperti.

«Una riapertura degli impianti porterebbe con sé assembramenti difficili da controllare, ma la stagione è lunga e più avanti potremmo avere scenari diversi. Legittimo che intanto vengano chiesti dei ristori. E